



**UNIPOP**  
UNIVERSITÀ POPOLARE  
DI UDINE

Dal 1901, per la diffusione della Cultura

## L'EVENTO

Giovedì 20 febbraio 2025 alle ore 18.15

**ANDREA PESSINA**

terrà una conferenza  
dal titolo:

### **“Archeologia e fascismo. Il caso dei templi preistorici a Malta”\***

*L'incontro si terrà come d'abitudine*

presso Fondazione Friuli, Palazzo Antonini Stringher, Via Gemona 1, 1° piano

e sarà visibile in diretta via Zoom solo per i soci e le socie al link

con il contributo di



## CHI FA LA CONFERENZA



Dirigente archeologo dal 2009, è attualmente Segretario regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia. È stato soprintendente archeologo dell'Abruzzo e quindi della Toscana, soprintendente unico di Siena, Arezzo e Grosseto; soprintendente unico di Firenze, Prato e Pistoia; e fino a maggio 2023 soprintendente *ad interim* del Friuli Venezia Giulia.

Laureatosi in archeologia presso l'Università di Pisa, si è specializzato presso lo stesso Ateneo e vi ha anche conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in archeologia. Si è specializzato in Antropologia sociale e storica presso il Centre d'Anthropologie des Sociétés Rurales di Tolosa in Francia.

È stato borsista presso l'Accademia delle scienze di Budapest, presso il Centre d'Anthropologie des Sociétés Rurales di Tolosa, e presso le università di Pisa e di Siena. Come docente a contratto ha insegnato presso le Università di Siena, Firenze, Pisa, Ferrara e Como.

Autore di oltre 150 articoli dedicati alla storia dell'archeologia, all'archeologia del Mediterraneo, al fenomeno della neolitizzazione in Italia settentrionale e alla preistoria del Friuli in particolare, con Vincenzo Tinè ha pubblicato il manuale universitario *Archeologia del Neolitico. L'Italia tra VI e IV millennio a.C.*, per l'editore Carocci. È stato direttore delle riviste "Notiziario Archeologico dell'Abruzzo" e "Tutela & Restauro".

Ha diretto campagne di scavo e di ricerca in numerose località del Friuli (Piancada, Sammardenchia, Fagnigola, Pavia di Udine, Passo Pramollo), in Lombardia (Coren Pagà) e in Abruzzo (Ripoli). Ha partecipato a missioni archeologiche in Oman, in Pakistan e a Cipro. Rappresenta il Ministero della Cultura nel Consiglio dell'Istituto italiano di Preistoria e Protostoria. È socio ordinario dell'Istituto Nazionale di Studi Etrusco e Italici.

## LA CONFERENZA



Dal 1924 al 1936, anno della sua morte, l'archeologo italiano Luigi Maria Ugolini (1895-1936) visitò l'arcipelago maltese per studiare i templi preistorici e le altre vestigia archeologiche presenti in queste isole poste a poche decine di km dalla costa italiana. Oltre che dai suoi personali interessi scientifici, Ugolini era spinto da un chiaro intento politico: provare l'italianità di Malta sulla base delle evidenze archeologiche.

Le sue missioni furono finanziate segretamente dal Regime Fascista e sostenute dal Partito Nazionalista maltese filo-italiano. Il lavoro svolto da Ugolini sul campo fu enorme: vennero rilevati e documentati fotograficamente con grande cura tutti i templi preistorici e molti altri siti di possibile interesse archeologico, mentre al Museo archeologico nazionale di La Valletta egli studiò e descrisse l'abbondante materiale ceramico rinvenuto negli scavi del complesso templare di Tarxien da Themistocle Zammit agli inizi del Novecento. Egli si riprometteva di gettare luce sull'origine dell'architettura megalitica maltese e sulla preistoria di Malta, che a suo parere era stata il luogo posto al centro del Mediterraneo dal quale si sarebbe diffusa la civiltà neolitica in tutta Europa: *ex medio lux!* In questo modo Ugolini voleva anche replicare a chi propugnava la discesa degli Ariani indoeuropei dalla Germania, tesi allora alimentata dalla nascente ideologia nazista alla quale contrapponeva il suo Mediterraneismo.

Il lavoro di Ugolini rimase in buona parte inedito a causa della sua morte prematura ed egli è noto agli studiosi principalmente per le ricerche condotte in Albania nel sito di Butrinto, l'antica Buthrotum toccata da Enea nel suo viaggio che da Troia lo portò infine sulle coste del Lazio, secondo la versione virgiliana. Gli scavi da lui condotti in Albania furono coronati da notevoli successi, che la propaganda di regime reclamizzò in tutta Europa alimentando il mito della Romanità.

La riscoperta dell'archivio maltese di Luigi Ugolini, conservato presso il Museo "Luigi Pigorini" di Roma, ha consentito di indagare un tema ancora poco approfondito dagli studiosi: l'utilizzo a fini politici della Preistoria. La documentazione mette in luce gli stretti legami allora esistenti tra il mondo accademico e il Partito Fascista, nonché l'ideologia nazionalista che spesso ispirò le posizioni degli studiosi italiani a cavallo tra XIX e XX secolo anche nel campo della preistoria, in un momento in cui in tutta Europa le aspirazioni territoriali venivano di frequente giustificate ricorrendo all'archeologia, all'antropologia fisica e alla linguistica.

## **ISCRIVITI E SOSTIENICI!**

Sono aperte le iscrizioni per l'anno **2025!**

La forza di un'associazione dipende anche dal numero dei suoi associati: iscriversi è **un gesto di solidarietà verso l'associazione e verso gli altri.**

Cosa aspetti? Diventa socio/a anche tu!

Sostieni la cultura e cogli l'occasione di seguire i suoi protagonisti con incontri dedicati, anche da casa, ora riservati esclusivamente ai soci e alle socie

Socio/a giovane 10,00€

Socio/a ordinario/a 30,00€

Socio/a sostenitore 50,00€

Socio/a benemerito/a 80,00€

È possibile associarsi di persona alle conferenze o effettuare un bonifico al seguente **IBAN:**

**IT68A0871512304000000733552**

presso la Banca di Udine, filiale P.zza Belloni, Udine

## **SAVE THE DATE!**

**Arrivederci a giovedì 6 marzo 2025 alle h 18.15 quando**

**Benedetta CRAVERI**

**Presso la Torre di S. Maria, Via Zanon, 24, pianoterra**

terrà una conferenza dal titolo:

**“I tanti volti della Contessa di Castiglione, tra realtà storica e leggenda”**

**E ALLE h 17.00 STESSO LUOGO ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI E DELLE SOCIE!**

## **CONTATTI!**

[unipopudine@gmail.com](mailto:unipopudine@gmail.com)

Visita il nostro sito internet [www.unipopudine.it](http://www.unipopudine.it), il nostro canale YouTube

e seguici sui social networks!

